

Maxi-appalto per la nuova Questura, arrivate dieci offerte

GRANDI OPERE

MESTRE Dieci in corsa, e non è poco. Si è chiuso a mezzogiorno di ieri il bando per l'assegnazione dell'appalto per la costruzione della nuova sede della questura in via Ulloa a Marghera. Un appalto che sfiora i 40 milioni di euro e che per il quale sono state depositate in Città Metropolitana ben dieci offerte di imprese (e associazioni temporanee di imprese) pronte a realizzarla secondo il progetto già approvato e firmato da team guidato dall'architetto Mario Cucinella con Icis, Manens e Gae Engineering.

«Ogni singola offerta verrà ora valutata da una commissione composta da cinque tecnici esperti, tutti esterni all'ente metropolitano, che lavorerà per due mesi - spiegano dalla Città Metropolitana di Venezia che sta tenendo le fila dell'operazione nella quale sono coinvolti il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici, la Prefettura, il Demanio e il Comune di Vene-

zia -. Dopo l'analisi della commissione, la proposta migliore verrà poi sottoposta alle verifiche amministrative e quindi si passerà all'aggiudicazione dell'appalto». Un iter che la Città Metropolitana conta di chiudere entro il mese di febbraio 2025, rispettando quindi rigorosamente il cronoprogramma presentato nel settembre scorso con la presentazione del progetto, con l'obiettivo di far partire la realizzazione della nuova Questura nella prossima primavera.

APPUNTAMENTO AL 2027

Il terreno dove sorgerà la struttura, di circa 10mila metri quadri, è quello dove un tempo c'era la scuola Monteverdi - demolita nell'autunno del 2018 dopo essere diventata un luogo di bivacchi e di spaccio, tra via Ulloa e piazzale Giovannacci, in una posizione di centralità fra Marghera, la stazione e Mestre. Nel nuovo presidio di sicurezza saranno concentrati i commissariati di Mestre e Marghera (che lasceranno quindi le attuali sedi), oltre agli uffici immigrazione della Prefettura e a 73 posti per gli alloggi degli agenti e 160



TRA PIAZZALE GIOVANNACCI E VIA ULLOA Il progetto della nuova Questura di terraferma

AGGIUDICAZIONE LAVORI PREVISTA PER FEBBRAIO 2025. PER POI AVVIARE LA COSTRUZIONE CHE SARÀ PORTATA A TERMINE IN DUE ANNI E DUE MESI

posti auto. Posata la "prima pietra", i lavori dovrebbero essere poi portati a termine in 26 mesi (781 giorni), cioè a metà del 2027. «Marghera, ma anche tutta Mestre, potranno contare su una struttura all'avanguardia, moderna e soprattutto posta in una zona strategica anche per

garantire la sicurezza dell'area della stazione - aveva sottolineato il sindaco Luigi Brugnaro in occasione della presentazione del progetto definitivo che ha reso possibile l'avvio della gara d'appalto -. Rivolgo un ringraziamento particolare al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

che ha avuto un ruolo determinante nello sbloccare gli ulteriori 8 milioni di euro (i 40 milioni disponibili non bastavano, ndr.) che servivano per coprire l'aumento dei costi».

LA POLEMICA

E, a proposito di soldi, la presentazione di ben dieci offerte rappresenta un punto a favore della Città Metropolitana dopo la polemica che era stata sollevata nelle scorse settimane da Ance Veneto. L'associazione dei costruttori edili aveva infatti denunciato la "sparizione" di 9 milioni di euro dal bando per la nuova Questura, visto che dai 48 milioni previsti la gara (che sarà valutata anche al ribasso, pur prediligendo la parte "tecnica") si è scesi a 39 milioni 636mila euro, mettendo a rischio la partecipazione delle imprese e il completamento delle opere. La partecipazione, evidentemente, non è stata scalfita da questa "decurtazione" del 17% che, come avevano precisato dalla Città Metropolitana, era consentita dalla Giunta regionale.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA